



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. BOCCARDI"**

Sezioni associate:

ITC "G. BOCCARDI" - Tel. 0875/83655 Fax 0875/82768

ITNG "U. TIBERIO" - Tel. 0875/84783 Fax 0875/705626

Via A. De Gasperi, 30 - 86039 Termoli (CB)

Verbale n. 17 del Consiglio d'Istituto

L'anno duemilasedici, il giorno 11 del mese di ottobre, alle ore 16.00, nella sala antistante la Presidenza dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Boccardi", in seguito a regolare convocazione in seduta straordinaria, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente o.d.g.:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Verifica al 30/06/2016 - Programma Annuale E.F. 2016;
3. Organizzazione orario delle lezioni A.S. 2016/2017: determinazione;
4. Approvazione Regolamento d'Istituto;
5. Avviamento alla Pratica Sportiva e adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
6. Costituzione Centro Sportivo Scolastico;
7. Sospensione delle attività didattiche: determinazione;
8. Chiusure prefestive dell'Istituto nei periodi di sospensione delle lezioni: determinazione;
9. Assegnazione bonus valorizzazione professionale docenti: comunicazione del Dirigente Scolastico;
10. Utilizzo locali da parte di soggetti esterni;
11. Varie ed eventuali.

(omissis)

Funge da segretario il prof. (omissis)

Il Presidente, constatata la validità dell'assemblea per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta passando alla trattazione degli argomenti posti all'o.d.g..

1) LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

Il Dirigente Scolastico dà lettura del verbale della seduta precedente; il Consiglio lo approva all'unanimità.

2) VERIFICA AL 30/06/2016 - PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2016

Il Dirigente Scolastico dà lettura della Relazione predisposta dal Direttore dei SGA sullo stato di attuazione del Programma Annuale E.F. 2016 e della Relazione del Dirigente Scolastico con le proposte di modifiche da apportare.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Visto il D.I. n. 44/2001;
- Sentito il Direttore SGA;
- Vista la Relazione del DSGA;
- Vista la Relazione del Dirigente Scolastico;
- Visto il Programma Annuale E.F. 2016,

DELIBERA

- Di apportare le seguenti modifiche al P.A. E.F. 2016:

A) MODIFICHE PER MAGGIORI/MINORI ENTRATE:

ENTRATE		USCITE	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
02.04.19 Finanziamenti dallo Stato Altri finanziamenti vincolati Fin.to D.L. 104/2013	+ 1.357,36	Z-Z01 Disponibilità fin. da programmare	+ 1.357,36
02.04.19 Finanziamenti dallo Stato Altri finanziamenti vincolati Fin.to D.L. 104/2013	+ 1.316,55	Z-Z01 Disponibilità fin. da programmare	+ 1.316,55
02.04.24 Finanziamenti dallo Stato Altri finanziamenti vincolati Fin.to PARLEUROPA – USR Molise	+ 500,00	P114 - Progetto “BT MOLISE” Voce 3.4.3 Organizz. manifest. e convegni	+ 500,00
04.06.06 Contributi Altre Istituzioni – Spese revisori	+ 453,24	A01 – Attività “Funzionamento amm.vogener.” Voce 4.1.8 Rimb. spese revisori	+ 453,24
05.02.08 Contr. da privati – Famiglie vincolati Contr. studenti progetto nuoto	+ 1.010,00	P122 – Progetto “Nuoto” Voce 3.2.7 Altre prestaz. prof.li specialistiche	+ 1.010,00
07.04.00 Altre entrate – Diverse Quota figlio Prof.ssa D’AIMMO per partecipazione viaggio a Barcellona	+ 250,00	P9 – Progetto “Viaggi d’istruzione” Voce 3.13.1 Spese per viaggi di istruzione	+ 250,00
07.04.00 Altre entrate – Diverse Rimborso anticipazione viaggio a Praga da parte del docente capogruppo Prof. Campofredano Nicola	+ 912,81	P9 – Progetto “Viaggi d’istruzione” Voce 3.13.1 Spese per viaggi di istruzione	+ 912,81
TOTALE	+ 5.799,96	TOTALE	+ 5.799,96

B) STORNI ALL’INTERNO DI ATTIVITA’/PROGETTI:

ATTIVITA’/ PROGETTO	DESCRIZIONE SPESA TIPO/CONTO/SOTTOCONTO	IMPORTO IN AUMENTO	DESCRIZIONE SPESA TIPO/CONTO/SOTTOCONTO	IMPORTO IN DIMINUIZIONE
A02 – Attività “Funzionamento did. gener.”	Voce 3.6.3 Manut. ord. imp. e macc.	+ 1.352,35	Voce 2.2.3 Libri	- 1.352,35
A04 – Attività “Spese di investimento”	Voce 6.3.10 Impianti ed attrezzature	+ 67.821,50	Voce 6.3.16 Laboratori	- 67.821,50
P9 – Progetto “Viaggi di istruzione”	Voce 8.1.3 Restituzione quota per viaggi annullati Voce 8.1.5 Rest. quote alunni per viaggi non effettuati	+ 6.050,00 + 4.150,00	Voce 3.13.1 Spese per viaggi di istruzione	- 10.200,00
P23 – Progetto “ECDL”	Voce 1.11.5 Contr. a carico amm.ne – IRAP fondi NO STATO Voce 1.11.23 Contr. a carico amm.ne – INPDAP fondi NO STATO	+ 191,06 + 543,96	Voce 1.11.7 Contr. a carico amm.ne – IRAP compensi accessori Voce 1.11.21 Contr. a carico amm.ne – INPDAP compensi accessori	- 191,06 - 543,96
P31 – Progetto “Alternanza scuola- lavoro”	Voce 1.6.2 Compensi acc. no FIS ATA – Rit. prev. ed ass.li Voce 1.6.3 Compensi acc. no FIS ATA – Ritenute erariali Voce 1.11.19 Contr. a carico amm.ne – INPS Compensi accessori Voce 3.7.5 Noleggio e leasing mezzi di trasporto Voce 3.10.4 Trasporti, traslochi e facchinaggio Voce 6.3.10 Impianti ed attrezzature	+ 0.06 + 0.18 + 9.00 + 620.00 + 530.01 + 491,11	Voce 3.2.7 Altre prestaz. prof.li specialistiche	- 1.650,36

P47 – Progetto “Gruppo Sportivo”	Voce 3.10.4 Trasporti, traslochi e facchinaggio	+ 63,00	Voce 2.3.6 Accessori per attività sportive	- 63,00
P67 – Progetto “Stage linguistici”	Voce 8.1.3 Restituzione quota per viaggi annullati	+ 2.800,00	Voce 3.13.2 Spese per la realizzazione di stage	- 3.800,00
	Voce 8.1.5 Rest. quote alunni per viaggi non effettuati	+ 1.000,00		
TOTALI		+ 85.622,23		- 85.622,23

3) ORGANIZZAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI A.S. 2016/2017: DETERMINAZIONE

Il Dirigente Scolastico, alla luce di quanto già sperimentato negli scorsi anni scolastici, tenute in debito conto le problematiche e le esigenze riconducibili al consistente pendolarismo, propone di adottare la seguente articolazione dell’orario giornaliero:

- 1) Dalle ore 8,05 ingresso a scuola;
- 2) 8,10: inizio della prima ora;
- 3) 9,10: inizio della seconda ora;
- 4) 10,10: inizio della terza ora;
- 5) 11,10: inizio della quarta ora;
- 6) 12,10: inizio della quinta ora;
- 7) 13,10: inizio della sesta ora (solo il martedì e il venerdì; solo per classi prime del Tiberio, anche il mercoledì);
- 8) 14,00: termine delle lezioni.

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

- sentito il Dirigente Scolastico,

DELIBERA

all’unanimità di approvare l’organizzazione dell’orario delle lezioni in conformità della proposta dal Dirigente.

4) APPROVAZIONE REGOLAMENTO D’ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico procede alla lettura delle modifiche al Regolamento di Istituto delle quali ravvisa l’opportunità e, pertanto ne propone al Consiglio l’adozione.

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

- sentito il Dirigente Scolastico,

DELIBERA

all’unanimità di approvare le modifiche e quindi il nuovo Regolamento di Istituto, che, segnato con lettera A) viene allegato al presente verbale, del quale costituisce parte integrante.

5) AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E ADESIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il Dirigente Scolastico comunica ai presenti che la Scuola ha partecipato sempre ai Giochi Sportivi Studenteschi ed ha ottenuto anche ottimi risultati. Pertanto, propone l’adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi anche per l’a.s. 2016/17.

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

- sentito il Dirigente Scolastico;
- valutata l’importanza educativo-didattica dell’iniziativa;

- considerata la necessità di richiedere gli specifici finanziamenti per la liquidazione dei compensi al personale impegnato nelle attività di pratica sportiva extracurricolari,
all'unanimità,

DELIBERA

di aderire ai Giochi Sportivi Studenteschi a.s. 2016/2017, per le seguenti discipline:

- calcio a 5 (Maschile e femminile)
- corsa campestre (maschile e femminile)
- rugby (maschile)
- pallavolo (maschile e femminile)
- atletica leggera (maschile e femminile)
- sci di fondo e alpino
- basket
- duathlon
- nordic walking.

6) COSTITUZIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico comunica ai presenti che la Scuola ha partecipato sempre ai Giochi Sportivi Studenteschi e che, pertanto, è richiesta la costituzione di un Centro Sportivo Scolastico per ottenere i finanziamenti per la pratica sportiva. Inoltre il Dirigente sottolinea l'importanza di offrire al territorio le strutture disponibili, al fine di realizzare sinergie e esperienze di integrazione attiva.

Propone, quindi, di costituire un Centro Sportivo Scolastico, condizione necessaria per accedere ai finanziamenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- sentito il Dirigente Scolastico;
- valutata l'importanza educativo-didattica dell'iniziativa;
- considerata la necessità di richiedere gli specifici finanziamenti per la liquidazione dei compensi al personale impegnato nelle attività di pratica sportiva extracurricolari,
all'unanimità,

DELIBERA

di costituire il Centro Sportivo Scolastico.

7) SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE: DETERMINAZIONE

Il Dirigente Scolastico riferisce che il Collegio dei docenti tenutosi in data 28 settembre 2016 ha formulato le seguenti proposte di adattamento del calendario scolastico:

- 1) sospensione delle attività didattiche nei giorni 31 ottobre 2016 e 27 e 28 febbraio 2017;
- 2) sospensione delle attività didattiche nei giorni 27, 28 febbraio e 1° marzo 2017.

IL CONSIGLIO

- sentito il Dirigente Scolastico;
all'unanimità,

DELIBERA

di sospendere le attività didattiche nei giorni 31 ottobre 2016 e 27 e 28 febbraio 2017. Inoltre, nel caso in cui la disinfezione obbligatoria dei locali della scuola venisse a coincidere con la data del 31 ottobre 2016, si procederà a sospensione delle attività didattiche anche nella giornata del 1° marzo 2017.

8) CHIUSURE PREFESTIVE DELL'ISTITUTO: DETERMINAZIONE

Il Dirigente Scolastico fa presente che in base ai dati rilevati dal DSGA il Consiglio deve esprimersi con un proprio parere circa le eventuali chiusure prefestive nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Precisa che il personale ATA è stato consultato sulla questione mediante la somministrazione di appositi questionari depositati agli atti della Scuola.

Precisa che il personale ATA ha richiesto - a maggioranza nei giorni fino a tutto al 30 giugno 2017 e al 75% nei giorni ricadenti nel periodo successivo, come da CII - la chiusura della scuola, nei seguenti giorni:

- 31/10/2016 Lunedì
- 24/12/2016 Sabato - Vigilia di Natale
- 31/12/2016 Sabato - Vigilia di Capodanno
- 07/01/2017 Sabato
- 15/04/2017 Sabato Santo
- 05/08/2017 Sabato seguente la festa del Santo Patrono
- 14/08/2017 Lunedì precedente l'Assunzione.

IL CONSIGLIO

- sentito il Dirigente Scolastico;

- considerato opportuno chiudere l'Istituto nei suindicati giorni, in quanto ricadenti in periodi di sospensione delle attività didattiche, all'unanimità,

DELIBERA

la chiusura dell'Istituto nei seguenti giorni:

- 31/10/2016 Lunedì
- 24/12/2016 Sabato - Vigilia di Natale
- 31/12/2016 Sabato - Vigilia di Capodanno
- 07/01/2017 Sabato
- 15/04/2017 Sabato Santo
- 05/08/2017 Sabato seguente la festa del Santo Patrono
- 14/08/2017 Lunedì precedente l'Assunzione.

Il personale ATA compenserà le relative assenze con giorni di ferie o riposi compensativi per ore aggiuntive prestate.

9) ASSEGNAZIONE BONUS VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DOCENTI: COMUNICAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, nel richiamare l'art. 1, commi 126,127 e 128 della L. 13/07/2015, n.107, comunica che per l'anno scolastico 2015-2016 all'Istituzione scolastica sono stati assegnati complessivi euro 27.537,54 (lordo Stato) per le finalità di che trattasi.

La somma attribuita all'Istituzione scolastica è stata interamente utilizzata nel pieno rispetto del vincolo di destinazione previsto dalla legge, e assegnata ai relativi beneficiari sulla base di motivata individuale valutazione, mediante applicazione dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, (come sostituito dal comma 129 del predetto art. 1). I suddetti criteri sono stati pubblicati in data 25 giugno 2016.

Il Dirigente precisa, inoltre, che non hanno formato oggetto di valutazione e che non hanno costituito base di riscontro degli indicatori riferibili a ciascun potenziale beneficiario, tutte le attività che avevano già costituito presupposto per l'accesso al FIS (art. 26 CCNL del 31/08/1999 e s.m.i.).

Il numero complessivo di unità di personale che è risultato beneficiario del bonus è stato di n. 22 unità, pari a circa il 20% del totale del personale nella posizione giuridica richiesta per l'accesso.

10) CONCESSIONE UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI E PALESTRA

Il D.S. comunica al Consiglio che sono pervenute alla Scuola richieste per l'utilizzo di alcuni locali scolastici in orario extrascolastico. Le richieste sono state effettuate da:

- POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SS. PIETRO E PAOLO di Termoli, per lo svolgimento di attività di calcio in palestra, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30;
- ASSOCIAZIONE ASD "Idee in movimento", martedì e giovedì dalle 18.45 alle 21.00 e la domenica dalle 17.30 alle 20.00.

Dopo ampia discussione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

all'unanimità,

DELIBERA

1) di concedere l'uso della palestra a:

- POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SS. PIETRO E PAOLO di Termoli, per lo svolgimento di attività di calcio in palestra, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30;
- ASSOCIAZIONE ASD "Idee in movimento", martedì e giovedì dalle 18.45 alle 21.00 e la domenica dalle 17.30 alle 20.00.

2) di sottoscrivere con gli enti richiedenti apposita convenzione, specificando che tali attività non gravino sulla Scuola, né in termini di oneri né in termini di limitazioni alle attività curriculari ed extracurricolare organizzate dalla scuola;

3) di richiedere a ciascun richiedente un contributo mensile di €30,00 per ogni giorno settimanale di utilizzo.

Non essendoci altri argomenti sui quali discutere, letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 17.35.

IL SEGRETARIO

(omissis)

IL PRESIDENTE

(omissis)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " G. BOCCARDI "

Sezioni associate:

ITC "G. BOCCARDI" - Tel. 0875/83655 Fax 0875/82768

ITNG "U. TIBERIO" - Tel. 0875/84783 Fax 0875/705626

Via A. De Gasperi, 30 - 86039 Termoli (CB)

C.F. 91049570707

cbis01800l@pec.istruzione.it – cbis01800l@istruzione.it

<http://www.itcboccardi.it>

Regolamento dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Boccardi"

Art. 1

Il Regolamento d'Istituto disciplina la vita interna della scuola. Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti responsabili dell'attuazione del mondo scolastico e del suo regolare funzionamento attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi e delle procedure competenti, previsti dalla legge e dal presente regolamento. I loro comportamenti saranno tesi a favorire l'ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Titolo I

Art. 2 – Riconoscimento

Per il riconoscimento del personale della scuola può essere richiesto l'uso di un documento di riconoscimento, completo di foto, nome, cognome e qualifica. Le modalità operative vengono stabilite dal Consiglio d'Istituto.

Art. 2 bis – Sistema di rilevazione delle presenze degli alunni

Gli alunni hanno l'obbligo di utilizzare il badge personale ai fini dell'acquisizione da parte del sistema elettronico della loro presenza nella sede dell'Istituto. Sono altresì obbligati a registrare tramite badge le uscite individuali di carattere occasionale, che comunque devono essere previamente autorizzate ai sensi dell'art.5.

Qualora l'alunno al momento dell'ingresso nella sede dell'Istituto fosse privo di badge, avrà l'obbligo di recarsi con tempestività alla Reception onde procedere alla formulazione della "richiesta di ingresso non registrato a mezzo badge", precisandone l'orario. Analogamente dovrà dichiarare di non essere in possesso di badge al momento della richiesta di permesso individuale di uscita anticipata a carattere non permanente.

La violazione non occasionale delle prescrizioni che precedono sarà segnalata a cura del Dirigente Scolastico al Consiglio di classe ai fini della valutazione della condotta dell'alunno.

Art. 3 – Frequenza

La frequenza alle lezioni è obbligatoria.

Le lezioni si svolgono:

a) in un turno antimeridiano, per i corsi diurni, con inizio alle ore 8,10, salvo diversa delibera degli Organi Collegiali;

b) in un turno pomeridiano, per i corsi serali, con inizio alle ore 15,30.

Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni è consentito l'ingresso in Istituto.

Art. 4 – Ritardo degli alunni

Dopo l'orario stabilito dell'inizio delle lezioni (ore 8,10 corsi diurni; ore 16,30 corsi serali), non è consentito l'ingresso in aula.

Eventuali ritardi per causa di forza maggiore o eccezionali condizioni saranno vagliati dal docente collaboratore vicario. Diversamente l'alunno è riammesso in classe ingiustificato.

Nessun ritardo verrà giustificato se non in presenza di un genitore o di chi ne fa le veci.

Art. 5 – Permessi e uscita anticipata

Non è consentita l'uscita anticipata se non per malesseri improvvisi o per gravi motivi sorti dopo l'ingresso a scuola. Il permesso viene rilasciato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in presenza di un genitore dell'alunno/a o di chi ne fa le veci. In presenza di necessità per malore, si richiederà l'intervento del pronto soccorso. I permessi di uscita anticipata per motivi diversi da quelli di salute vanno richiesti entro le ore 11,00 del giorno cui si riferiscono.

Art. 6 – Giustificazione delle assenze

Il libretto di giustificazione, ritirato all'inizio dell'anno, va consegnato esclusivamente al genitore o a chi ne fa le veci, anche nel caso del maggiorenne, che apporrà la propria firma congiuntamente a quella del genitore. Le assenze segnate sul libretto vanno giustificate dal docente della prima ora. Dopo il quinto giorno di assenza consecutiva (compresi i giorni festivi intermedi) sarà necessario allegare il relativo certificato medico. Ogni cinque giustificazioni, l'alunno dovrà venire accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci. Scioperi o assenze collettive vengono considerate assenze ingiustificate ed eventualmente, a giudizio del dirigente, sanzionate. L'alunno che falsifichi le firme del genitore incorre in infrazione disciplinare oltre all'eventuale responsabilità penale. Le date non devono presentare correzioni, aggiunte o abrasioni di sorta. Il libretto viene custodito dai genitori. Coloro che "dimenticano" di giustificare le assenze entro 5 giorni non verranno giustificati se non accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci.

Art. 7 – Studenti maggiorenni

Agli studenti maggiorenni è consentito, salvo dissenso scritto dei genitori o di chi ne fa le veci, giustificare in autonomia un numero massimo di cinque ingressi alla seconda ora, cinque uscite anticipate (con effetti dal termine della penultima ora) e cinque assenze di un giorno, per ciascun anno scolastico.

Non sono ammesse compensazioni tra eventi di diverse tipologie,

I permessi di uscita anticipata vanno richiesti entro le ore 11,00 e non saranno concessi nei giorni in cui i richiedenti facessero ingresso a scuola dopo le 8,30.

Qualora durante lo stesso giorno dovesse verificarsi coincidenza di eventi della medesima tipologia per oltre il 20% dei componenti della classe (computandosi, a tal fine, anche il numero degli studenti con giustificazione firmata dai genitori), gli studenti che hanno fruito di autonoma giustificazione decadranno dal diritto di giustificare in proprio ulteriori eventi della medesima tipologia.

Art. 8 – Uscita dalle aule durante le ore di lezione

Non è consentito agli alunni allontanarsi dalle aule durante la prima ora di lezione. Nelle altre ore è consentito solo a chi ne avesse effettivo bisogno, con avvicendamento individuale e solo per il tempo strettamente necessario. L'uscita contemporanea di due alunni dall'aula è consentita solo in caso di manifesto malore di uno di essi.

E' vietato intrattenersi nei corridoi e nei bagni durante le ore di lezione.

E' fatto altresì divieto agli alunni, salvo il caso di assoluta necessità debitamente accertato dal docente in servizio, far uso dei distributori automatici di alimenti e bevande dalla ore 8,10 alle ore 10,30 e dalle 11,30 al termine delle lezioni.

Art. 9 – Intervallo e vigilanza

Sono concessi dieci minuti di intervallo durante i quali gli alunni potranno intrattenersi nei corridoi. Dall'11 settembre 2012 al 31 gennaio 2013 la ricreazione si farà negli ultimi dieci minuti della terza ora; dal 1 febbraio 2013 all'11 giugno 2013 nei primi dieci minuti della quarta ora. Gli insegnanti in servizio vigileranno sul comportamento degli alunni. E' compito, altresì, del personale ausiliario vigilare sugli alunni fuori dall'aula, durante le lezioni.

Art. 10 – Posteggio dei motocicli

Non è consentito agli alunni forniti di ciclomotore posteggiare il loro mezzo nel cortile dell'Istituto. E' severamente proibito lasciare i ciclomotori e le auto davanti l'ingresso, in posizione tale da impedire il

regolare accesso alla scuola e il corretto utilizzo delle uscite di sicurezza. In difetto, verrà richiesta la rimozione da parte dei vigili urbani, con addebito al rispettivo proprietario. Sarà compito della Presidenza e del Consiglio d'Istituto attivare l'adozione di eventuali provvedimenti relativi.

Art. 11 – Comportamento degli alunni

L'ingresso, lo spostamento nei corridoi durante le lezioni e l'uscita degli alunni devono avvenire nel massimo ordine e contegno possibile. Il massimo rispetto è dovuto alla propria persona, a quella degli altri, alle strutture e all'arredo scolastico. Gli alunni sono tenuti a custodire e a consegnare in perfetto stato quanto loro affidato dalla scuola per l'espletamento delle attività sportive, dei laboratori, delle attrezzature e delle macchine tecnico-didattiche. I danni arrecati al materiale scolastico e didattico sono addebitati ai singoli responsabili. Qualora non venisse identificato l'autore, i danni saranno addebitati solidalmente all'intera classe che ha utilizzato le apparecchiature per ultima. Tali infrazioni sono, per altro, soggette a provvedimenti disciplinari.

Art. 12 – Laboratori

Gli alunni che si recano nei laboratori, accompagnati dai docenti, devono occupare il posto loro assegnato e ne sono responsabili. Qualsiasi danno riscontrato al momento dell'accesso al proprio posto va immediatamente segnalato al docente dell'ora. Nel caso in cui ciò non avvenga, la responsabilità del danno ricadrà sullo stesso. Gli insegnanti sono obbligati a compilare il quadro della disposizione degli alunni e a depositarlo in presidenza. I docenti coordinatori dei vari laboratori devono relazionare mensilmente in appositi verbali sulle condizioni del materiale e sull'uso dei laboratori loro assegnati.

Art. 13 – Palestra

Gli alunni che svolgono lezioni di Educazione Fisica devono recarsi a scuola in tuta e con le scarpette da ginnastica. Al suono della campanella, lasceranno l'aula e si recheranno rapidamente e ordinatamente in palestra o nel cortile, accompagnati dal docente di Educazione Fisica. E' assolutamente vietato usare attrezzi senza l'autorizzazione e l'assistenza del docente. Gli esoneri sono previsti soltanto per le esercitazioni pratiche e previa relativa documentazione e comunque formalizzati con decreto del Dirigente Scolastico. Non sono previsti esoneri dalle lezioni teoriche. Pertanto gli alunni con esonero hanno l'obbligo di presenza durante le ore di Educazione Fisica. Eventuali infrazioni saranno soggette a provvedimenti disciplinari.

Art. 14 – Biblioteca

E' consentito consultare libri e opere presso la biblioteca scolastica. I testi presi in prestito vengono segnati su una scheda recante tutti i dati dell'alunno (dati personali, telefono, indirizzo, classe e nominativo del rispettivo docente di lettere). Entro e non oltre quindici giorni dal prestito, gli stessi vanno restituiti in perfetto stato. Eventuali danni o perdite saranno addebitati.

Art. 15 – Divieto di fumo

Il DPCM 14/12/1995 – in Gazzetta Ufficiale del 15/01/1996 -, sancisce il divieto di fumo nei locali della Pubblica Amministrazione, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado.

L'art.4 del D.L. 12/09/2013, n. 104, ha esteso il divieto anche alle aree all'aperto di pertinenza delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, ricomprendendo in esso anche l'utilizzo delle sigarette elettroniche. La violazione del divieto di cui al presente articolo, oltre ad essere soggetta alle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 7 della L. 11/11/1975, n. 584, e successive modificazioni, costituisce illecito disciplinare.

Al fine di favorire l'esercizio dell'attività di vigilanza dei preposti sulla puntuale osservanza del divieto di fumo, negli spazi scolastici è vietato agli studenti ostentare o rendere visibile la detenzione di prodotti da fumo e di dispositivi o oggetti per fumatori. La violazione del presente divieto è equiparata, ai soli fini disciplinari, a violazione del divieto di fumo.

Art. 16 – Piano di evacuazione

Il piano di evacuazione dei locali scolastici, predisposto dalla apposita commissione ed inserito nel manuale relativo alle informazioni sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, richiede che, in caso di emergenza, si tenga presente quanto segue:

- a) Restare calmi e non disperdersi;
- b) Se impossibilitati ad effettuare il piano di evacuazione, ripararsi sotto i banchi e vicino ai muri portanti, se possibile;

- c) Non scendere le scale di corsa;
- d) Aiutare coloro che sono in difficoltà, trasmettendo loro la dovuta serenità;
- e) Abbandonare in aula lo zaino, i libri e ogni altra cosa che potrebbe essere di ostacolo a una rapida evacuazione, anche perché la vita ha un valore più alto;
- f) In ogni corridoio e in ogni aula sono segnalati su apposite piantine i percorsi da fare per raggiungere le uscite di emergenza;
- g) L'evacuazione dei locali avviene al suono prolungato della campana elettrica o di campana manuale a strappo;
- h) I punti di raccolta per gli alunni dell'Istituto, già previsti dal piano di evacuazione, restano fissati presso la zona antistante la scuola.

Gli alunni parteciperanno a prove pratiche per imparare un'ordinata eventuale evacuazione immediata dei locali.

Titolo II

ASSEMBLEE DEGLI ALUNNI

Art. 17 – Assemblea mensile d'Istituto e di classe

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto e una di classe al mese; la prima delle ore di lezione di una giornata e la seconda di due ore. La richiesta dell'assemblea deve essere presentata almeno cinque giorni prima al Dirigente Scolastico. Essa deve contenere: l'ordine del giorno, la data e le ore di svolgimento, la firma dei rappresentanti di classe e dei docenti interessati. L'assemblea mensile non può svolgersi fuori dall'orario di lezione, subordinatamente alla disponibilità dei locali, e per delibera del Consiglio d'Istituto. Per le assemblee d'Istituto svolte durante l'orario di lezione, di un numero di ore superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Tale partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. Le assemblee devono svolgersi nel massimo ordine e nel rispetto della libertà altrui; in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento, le stesse possono essere sospese. A cura dei responsabili delle assemblee va redatto apposito verbale da cui devono risultare gli alunni assenti ed il contenuto sommario della discussione che va consegnato al Dirigente Scolastico. Le assemblee non possono avere luogo nel mese conclusivo delle lezioni. Alle assemblee possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderano. Non è consentita l'uscita degli alunni se non al termine dell'assemblea. I rappresentanti d'Istituto sono tenuti a stilare un verbale degli aggiornamenti svolti, copia del quale va consegnata al Dirigente Scolastico o a un suo delegato. Gli stessi rappresentanti sono responsabili del corretto comportamento degli alunni.

Art. 18 – Comitato degli alunni

Il comitato degli studenti dell'Istituto è costituito dai rappresentanti degli alunni, eletti in seno al Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe. Lo stesso sarà convocato dalla Presidenza su specifici argomenti.

Titolo III

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 19 – Ricevimento Genitori

I singoli Docenti attivano il rapporto con le famiglie attraverso colloqui **quindicinali**. Dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni, verrà affisso all'albo dell'Istituto l'orario **quindicinale** di ricevimento dei Genitori. Esso verrà chiuso improrogabilmente un mese prima della fine delle lezioni. Saranno stabiliti dal Collegio dei Docenti anche ricevimenti pomeridiani, precisamente **due incontri annuali** per le classi del biennio e **due incontri annuali** per le classi del triennio.

Art. 20 – Comitato dei genitori

Il comitato dei genitori dell'Istituto è costituito dai rappresentanti dei genitori, eletti in seno al Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe. Lo stesso sarà convocato dalla Presidenza su specifici argomenti inerenti l'attività scolastica.

Art. 21 – Assemblea di classe dei genitori

Le assemblee di classe dei genitori saranno convocate dalla Presidenza su specifici argomenti.

Titolo IV

Diritti e doveri della Comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica ed il rispetto delle regole.

Art. 22 – Diritti

1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, secondo le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, anche attraverso il registro elettronico online presente sul sito Internet della scuola, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5) Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive sono organizzate secondo i tempi e le modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della cultura e della religione del paese di provenienza. La scuola promuove e favorisce iniziative atte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8) La scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente aggiunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche ai portatori di handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9) La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea, a livello di classe, di corso e d'Istituto.

Art. 23 – Doveri

1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

2) Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti e di tutto il personale scolastico e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3) Nell'esercizio dei loro diritti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dagli organi della scuola competenti.

4) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'istituto.

5) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni arrecati ai beni sopracitati verranno addebitati ai genitori degli alunni responsabili.

6) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

7) Gli studenti devono porre la massima attenzione possibile durante le ore di lezione e in modo speciale:

a) quando gli insegnanti interrogano;

b) quando essi spiegano.

8) E' dovere di ogni alunno avere il massimo impegno possibile nell'attenzione, nell'interesse, nella partecipazione, nella pulizia personale e nell'abbigliamento, nell'aiuto ai compagni (da offrire spontaneamente anche se non espressamente richiesto), nel rispetto degli orari e del buon nome dell'Istituto.

Art. 24 – Disciplina

- I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità, favorendo il ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

- La responsabilità disciplinare è personale, ma la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente.

- Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo stesso può essere offerta la possibilità di conversione in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 25 – Le sanzioni

INFRAZIONE	SANZIONI	PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
Mancanza di pulizia dell'aula	Pulizia dell'aula a conclusione della giornata scolastica oppure apposizione dei sigilli all'aula e pulizia il giorno successivo, prima dell'inizio delle lezioni	Il docente chiede l'intervento del dirigente e del dsga	Dirigente
Incisioni indelebili su muri e banchi	Risarcimento del danno più il costo della tinteggiatura	Il docente chiede l'intervento del dirigente	Dirigente
Scritte sui banchi	Pulizia dei banchi	l'allievo provvede alla pulizia alla fine della lezione	Docente
Ritardi ingiustificati all'inizio delle lezioni (fino a 5). Successivi ritardi (oltre 5)	Giustifica con presenza del genitore	Il coordinatore informa il dirigente, che contatta tempestivamente la famiglia	Coordinatore di classe e dirigente
Uso del cellulare in classe	Ritiro immediato e restituzione al genitore Recidiva (al II episodio): anche un (1) giorno di sospensione	Il docente avverte il coordinatore, che informa telefonicamente la famiglia	Coordinatore Dirigente scolastico Consiglio di classe

Abbigliamento non consono all'ambiente(dopo reiterati richiami)	Nota sul registro	Il coordinatore informa la famiglia	Docente
Mancata consegna delle comunicazioni ai genitori	Ammonizione verbale del dirigente scolastico	Il docente informa il coordinatore e il dirigente	Dirigente
Reiterato rientro non puntuale dopo l'intervallo	Nota sul registro	Il docente contesta all'alunno la mancanza; il coordinatore e il dirigente informano la famiglia con comunicazione scritta	Coordinatore e dirigente
Turpiloquio	Sospensione per un (1) giorno	Il docente o colui che registra l'episodio informa tempestiva mente il dirigente che informa la famiglia e, nei tempi previsti, convoca il consiglio di classe	Dirigente Consiglio di classe
Allontanamento arbitrario dagli spazi	Sospensione per un (1) giorno	Il docente o chi verifica la mancanza la contesta all'alunno; il coordinatore e il dirigente informano la famiglia con comunicazione scritta	Dirigente Consiglio di classe
Insulti volgari e offensivi	Sospensione fino a tre (3) giorni	Il docente o colui che registra l'episodio informa tempestivamente il dirigente, che informa la famiglia e, nei tempi previsti, convoca il consiglio di classe	Dirigente Consiglio di classe
Falsificazione delle firme	Sospensione fino a due (2) giorni	Il docente o colui che registra l'episodio informa tempestivamente il dirigente, che informa la famiglia e, nei tempi previsti, convoca il consiglio di classe	Dirigente Organo di garanzia Consiglio di classe

Nota: In presenza di diverse infrazioni, il Consiglio di Classe valuterà ogni singolo caso tenendo conto di apprezzabili cambiamenti e specifiche situazioni.

INFRAZIONE	SANZIONI	PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
Atti gravissimi di violenza, di bullismo, di offesa alla persona umana	Sospensione dello studente per un periodo superiore a quindici (15) giorni	Il docente o colui che registra l'episodio informa tempestivamente il dirigente, che convoca il consiglio di classe e successivamente il consiglio di istituto	Consiglio di istituto Organo di garanzia
Introduzione di sostanze alcoliche e droghe illegali	Sospensione fino a quindici (15) giorni Denuncia all'A.G.	Il docente o chi verifica la mancanza informa il dirigente, che informa la famiglia e si rivolge alle autorità competenti	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Violazione del divieto di fumo	Oltre alle sanzioni previste dalla legge: sospensione fino a tre (3) giorni	Il docente o colui che registra l'episodio informa tempestivamente il dirigente, che informa la famiglia e, nei tempi previsti, convoca il consiglio di classe	Consiglio di classe

Nota: nel caso in cui l'alunno, dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, abbia dato segno di concreti e apprezzabili cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale, il Consiglio di Classe può attribuire una valutazione di sufficienza.

Per l'attribuzione del voto di condotta si veda il relativo allegato.

Art. 26 – Impugnazioni

Il Dirigente Scolastico decide in via definitiva sui reclami posti dagli studenti e da chiunque abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento, previo parere vincolante dell'organo di garanzia, presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal Dirigente Scolastico.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui a numeri 1), 2), 3), 4), è ammesso ricorso da parte degli studenti e dei genitori dei minorenni, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, prevista dal successivo art. 27.

Art. 27 – Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, di cui al precedente art. 26 è composto da 6 membri così indicati:

- 1) Dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede;
- 2) Da due docenti, designati dai componenti eletti nel Consiglio d'Istituto;
- 3) Da un genitore, designato dalla stessa componente del Consiglio d'Istituto;
- 4) Da due alunni designati dalla componente degli eletti nel Consiglio d'Istituto;

Gli stessi possono essere scelti anche al di fuori della componente che li elegge.

Il superiore Organo ha validità triennale e scade con il rinnovo del Consiglio d'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto, valgono le disposizioni dettate dal D.P.R. 24/06/1998 N.249.

